

Siracusa, 13 maggio 2026

Egregio Prefetto,

sono Vincenzo Tomasello, Presidente dell'Associazione ABAS di Siracusa, impegnata sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le scrivo per richiedere un incontro per discutere della situazione della zona Borgata, dove persistono gravi problematiche di accessibilità, come l'assenza di strisce pedonali, percorsi pedonali dissestati e scarsa illuminazione.

Assistiamo a un aumento di episodi di degrado e illegalità, anche a causa della chiusura dei presidi culturali e delle forze dell'ordine.

Le inadempienze rilevate violano norme di legge precise. Il D.P.R. 503/1996 impone attraversamenti pedonali accessibili e segnalati su tutte le strade soggette a interventi di manutenzione; la Legge 104/1992 e il D.M. 236/1989 fissano standard minimi che i Comuni sono tenuti a rispettare nei propri piani di abbattimento delle barriere architettoniche. A Siracusa questi piani non risultano né aggiornati né applicati.

In Viale Luigi Cadorna, all'altezza del civico 123, entrambi i lati dell'attraversamento pedonale sono privi di strisce pedonali. La situazione è documentata fotograficamente ed è stata segnalata formalmente al Comando di Polizia Municipale. A rendere la questione più urgente: una cittadina con disabilità visiva risiede in un edificio su quel marciapiede e attraversa quotidianamente in assenza di qualsiasi segnaletica orizzontale. La zona Borgata presenta lo stesso problema su più attraversamenti.

A Siracusa, purtroppo, non è ancora stato fatto nulla per l'abbattimento delle barriere architettoniche, né per l'applicazione delle leggi a favore dei disabili.

Chiediamo un impegno formale: un tavolo permanente di monitoraggio sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con la partecipazione delle associazioni di categoria, che produca un cronoprogramma di interventi verificabile. Le persone con disabilità non possono continuare ad attendere.

Distinti saluti,

Vincenzo Tomasello

Presidente dell'Associazione ABAS di Siracusa